

» quel ch'ei dice de' Ghibellini nemici parimente di essa, ma più
 » occulti. Questa fazione, insieme colla Guelfa si manifestarono in
 » Italia ne' primi anni di Gregorio IX. benchè abbiano più antica o-
 » rigine, come or or vedremo. Una era del partito Imperiale, cioè
 » la Ghibellina, e l'altra Guelfa del Pontificio. Il Sig. *Muratori*, ben-
 » chè per suo privato oggetto le faccia ambedue anche troppo an-
 » tiche in Italia, c'insegna però all'an. 1230. esagerando i danni par-
 » toriti dalle dissentioni tra Gregorio IX. e Federigo II. che uno di
 » essi fu notabilissimo, cioè l'avere in tal congiuntura non già avu-
 » ta la nascita, ma bensì ricevuto un considerabile accrescimento,
 » e un'aperta professione le maledette fazioni de' Guelfi aderenti al
 » Papa, e de' Ghibellini parziali dell'Imperadore. E due anni dopo
 » ci svela anche la nascita delle medesime con quell'aperta profes-
 » sione di Pontificia, e Imperiale, che finora non le seppe conosce-
 » re di tal indole. Dice dunque, che Federigo in Ravenna fece se-
 » greti maneggi per domare le *Città Lombarde confederate contro di lui.*
 » *E che i suoi intimi Consiglieri furono Eccelino da Romano, e Salinguer-*
 » *ra da Ferrara.* Questi li chiama capi de' Ghibellini, e dice, che lo
 » attizzarono contro *Azzo VII. Marchese d'Este capo de' Guelfi.* La so-
 » stanza è, che Federigo scomunicato e nemico dichiarato del Pon-
 » tefice, e que'due fecero lega contro il medesimo, delle cui for-
 » ze era capo *Azzo VII.* feudatario di S. Chiesa. Chi fosse l'Impe-
 » radore, già lo abbiamo visto. Eccelino descritto in tutte le storie
 » per uomo il più crudele che sia stato, come lo accenna il Sig.
 » *Muratori* agli anni 1252. e seguenti in Padova, Verona, Brescia,
 » e in altre Città, temuto anche per avere sposata l'an. 1238. una
 » bastarda di esso Federigo, visse sempre, morì, e fu sepolto da
 » bestia l'an. 1260. sotto il portico del palazzo di Soncino: e in o-
 » dio di tal mostro fu giustiziato il fratello Alberico, dopo avergli
 » fatti tagliare a pezzi su gli occhj i proprj figli, e la moglie. Sa-
 » linguerra, l'altro triumviro, ci vien descritto in questi Annali un
 » traditore, spergiuro, e nemico al pari degli altri de' Pontefici, e
 » del partito Guelfo.

» Dal pochissimo, che abbiamo accennato, per tenerci entro alle
 » angustie del metodo incominciato, potrà il Lettore agevolmente
 » comprendere, se anche alla fazione Guelfa convenga il nome di
 » *maledetta* fin dalla sua origine, e per lunga serie di anni appresso;
 » e se il Vicario di Cristo capo della medesima, non per conquistar
 » Provincie, ma per difendere il patrimonio di Cristo medesimo, po-
 » teva con tutta ragione servirsi delle armi spirituali, non avendo al-